

Il pesce e lo tsunami

L'unico a non accorgersi dello tsunami è il pesce. L'unico a patirne è l'uomo che non è fatto per vivere sott'acqua, non sa respirare immerso in mare.

È sopravvissuto allo tsunami l'uomo uscito dall'acqua; è sopravvissuto al pericolo della spiaggia il pesce che si è lasciato risucchiare dalle onde.

Corre pericolo di morte quel pesce che vive la superficialità delle onde; si salva immergendosi nel profondo.

Arrischia la vita l'uomo che non ha ancora imparato a respirare nel soprannaturale; minaccia di affogare chiunque non vive di fede.

Chiunque vuol salvare l'io perde Dio... Chiunque vuol guadagnare il mondo intero non può che perdere l'anima.

Rimanete nel profondo dell'Amore. È il profondo del mare che salva il pesce; è il profondo del Cielo che rende l'uomo felicemente vitale. Chi perde la sua vita per me... la salva perché l'amore è donare la vita. Chiunque crede e sta nell'amore sfugge i pericoli della superficie.

La massima profondità la gode chi crede all' amore nel dolore. A questa profondità dimorano la vita, la quiete e la libertà dei figli.

Chi sta e si affoga in Me, ossigenato dalla mia parola, non morrà in eterno.

